

Bilancio demografico mensile

Gennaio-marzo 2008

L'Istat rende disponibili on line – su <http://demo.istat.it> – i dati mensili relativi al bilancio demografico e alla popolazione residente per sesso dei comuni italiani.

*I dati, che derivano dalla rilevazione mensile effettuata dall'Istat presso tutti i comuni italiani, sono da considerarsi **provvisori** fino alla fine dell'anno di riferimento, e precisamente fino alla diffusione del comunicato stampa relativo al "Bilancio demografico nazionale".*

La popolazione residente in Italia alla fine del mese di marzo 2008 ammonta a 59.715.627 abitanti. Rispetto all'inizio dell'anno si è registrato un incremento dello 0,2 per cento, pari a +96.337 unità, che si è concentrato nelle regioni delle ripartizioni del Nord-est (+0,3 per cento), del Nord-ovest e del Centro (+0,2 per cento).

Complessivamente nei primi tre mesi del 2008 il saldo naturale risulta negativo (-25.132) così come nei primi tre mesi del 2007 (-17.732), sebbene in misura più accentuata. Il saldo risulta negativo in tutte le ripartizioni con un tasso di variazione naturale che varia dallo -0,2 per mille delle regioni meridionali allo 0,5 per mille delle regioni del Centro e del Nord.

Nei primi tre mesi del 2008 si sono avute 138.218 iscrizioni in anagrafe per nascita, con un incremento di 1.982 unità (+1,5 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2007. L'aumento di nascite si concentra nelle ripartizioni del Centro (+2,8 per cento), del Nord-ovest (+1,9 per cento) e del Nord-est (+1,6 per cento), mentre nelle regioni delle ripartizioni del Meridione e delle Isole l'incremento è più contenuto (rispettivamente pari a +0,2 e +0,4 per cento).

Nello stesso periodo del 2008 il numero delle cancellazioni per morte risulta pari a 163.350, con un aumento di 9.382 unità (+6,1 per cento) rispetto all'analogo periodo del 2007.

Nel periodo gennaio-marzo 2008 i dati relativi al movimento migratorio con l'estero fanno registrare un saldo positivo (+122.662), inferiore però a quello degli stessi mesi dell'anno precedente (+137.900), con un decremento pari all'11,1 per cento. Il tasso migratorio estero è risultato più elevato nell'Italia Nord-orientale e Centrale (3,0 per mille), e in quella Nord-occidentale (2,2 per mille), rispetto ad un tasso medio nazionale pari a 2,1 per mille, e contro un valore pari a 0,9 per mille registrato in entrambe le ripartizioni Meridionale e Insulare.

Istituto
nazionale
di statistica

NOTA PER LA STAMPA

Ufficio della comunicazione
Tel. +39 6 4673.2244-2243
Centro di informazione statistica
Tel. +39 6 4673.3105

Informazioni e chiarimenti:
Direzione Centrale
per le statistiche e le indagini
sulle istituzioni sociali
Servizio DEM
Roma, Viale Liegi 13 – 00198
Angela Silvestrini
Tel. +39 06 4673.7339